



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

Riservato alle strutture
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile - Lodovico Antonini

TUTTOFABI

Anno IX - 06/03/2013

A cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

[entra](#)

[entra](#)

[entra](#)

[entra](#)

Seguici su:



**REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE
UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE [Registrati](#)**

MF-MILANO FINANZA mercoledì 6 marzo 2013
L'Abi ai banchieri: contribuite al Fondo per l'occupazione

di Antonio Satta

Il piatto piange. Stavolta è quello del Fondo per il sostegno all'occupazione nel settore del credito (Foc), che dovrebbe intervenire dando 2.500 euro alle banche per ogni cassintegrato o disoccupato o lavoratore comunque svantaggiato, che verrà assunto e stabilizzato. Grazie agli accordi tra l'associazione e i sindacati lo stesso fondo va alimentato con un contributo dei lavoratori bancari, che vi devono girare l'equivalente di una giornata di lavoro all'anno, e con quello dei dirigenti e manager, che devono versarvi il 4% della loro retribuzione se presidenti, amministratori, o direttori generali e se comunque guadagnano oltre 300 mila euro all'anno (il limite può scendere fino alla soglia di 200 mila euro all'anno). Eppure, come ha scritto il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, «l'andamento delle adesioni delle figure apicali alla contribuzione al Fondo Nazionale per il Sostegno dell'Occupazione nel settore del credito risulterebbe, allo stato, insufficiente rispetto alle attese». In attesa, quindi, che vengano comunicati gli estremi del conto corrente di Enbicredito sul quale versare i contributi dei dirigenti e quelli dei lavoratori, l'invito per le banche è che provvedano con sollecitudine agli accantonamenti necessari. L'iniziativa è piaciuta a Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi, il maggior sindacato dei bancari. «Ricordiamo che, qualora i banchieri dovessero sottrarsi a questo impegno, saranno le banche stesse a farsene carico», ha aggiunto Sileoni, precisando che, «come Fabi, verificheremo, banca per banca, se ai buoni propositi seguiranno i fatti e quanti top manager verseranno effettivamente il proprio contributo sul Fondo». (riproduzione riservata)

CORRIERE DELLA SERA mercoledì 6 marzo 2013
L'obolo del 4% non versato dai banchieri

(f.d.r.) È solo una dimenticanza? Certo i problemi da risolvere non mancano di sicuro ai banchieri. Non è comunque una bella prova quella che hanno dato, costringendo il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, a richiamarli per iscritto al loro dovere. Il dovere è versare il 4% della retribuzione lorda al fondo per l'occupazione varato un anno fa con il nuovo contratto dei bancari per facilitare l'assunzione in banca di precari, disoccupati, giovani, donne, abitanti di aree svantaggiate. I lavoratori contribuiscono versando al fondo una giornata di lavoro. Patuelli ha rilevato



«un'adesione insufficiente» e ha esortato i colleghi «ad aderire con la massima tempestività». Appello apprezzato dai sindacati. «Plaudiamo all'iniziativa del neopresidente dell'Abi» ha fatto sapere la Fabi, che però non abbassa la guardia. Il sindacato autonomo dei bancari ha poi assicurato: «Verificheremo, banca per banca, se ai buoni propositi seguiranno i fatti», ricordando «che qualora i banchieri dovessero sottrarsi a questo impegno, saranno le banche stesse a farsene carico».

Liberomercato

mercoledì 6 marzo 2013

PRECARI E GIOVANI

L'Abi striglia i top manager degli istituti

Secco richiamo di Abi ai vertici delle banche. Con una lettera spedita ieri, il neo presidente dell'Assobancaria, Antonio Patuelli, ha lamentato gli scarsi versamenti, previsti dall'accordo sul contratto, del 4% della retribuzione fissa netta per finanziare il fondo nazionale per l'occupazione. Una misura, approvata nel 2012, con la quale le prime linee delle banche si autotassano per garantire lavoro a giovani, donne e disoccupati. Il fondo però è a secco. I versamenti sono obbligatori per presidenti e vice, membri dei cda e dg. E poi per i funzionari con stipendi superiori a 300mila euro (200mila per i

piccoli istituti). Patuelli parla di «adesione insufficiente» e ha chiesto di «aderire con la massima tempestività».

La lettera dell'inquilino di palazzo Altieri - tutta in italiano, sono spariti gli inglesismi come «*top management*» assai utilizzati in precedenza - ha incassato il plauso della Fabi, principale sindacato bancario. Il segretario generale, Lando Sileoni, ha detto che «qualora i banchieri dovessero sottrarsi a questo impegno, saranno le banche stesse a farsene carico» e che «come Fabi verificheremo banca per banca se ai buoni propositi seguiranno i fatti». (f.d.d.)



IL MESSAGGERO mercoledì 6 marzo 2013

Abi- Patuelli ai banchieri: versate presto al fondo occupazione

Richiamo del Presidente Abi, Antonio Patuelli, ai top manager sul versamento, previsto dall'accordo sul contratto, del 4% della retribuzione fissa netta per finanziare il fondo nazionale per l'occupazione. Finora c'è stata "un'adesione insufficiente", fatelo "con la massima tempestività. "Plaudiamo all'iniziativa", dice il leader Fabi Lando Sileoni.

IL MONDO / finanza / 05 Marzo 2013

Banche: Sileoni, bene iniziativa Patuelli su Fondo per nuova occupazione

Roma, 5 mar - "Plaudiamo all'iniziativa del neo-presidente dell'Abi, Antonio Patuelli che, in una lettera inviata oggi, ha sollecitato i banchieri a dare il proprio contributo economico al Fondo per la nuova occupazione, istituito da Abi e organizzazioni sindacali il 19 gennaio 2012, nell'ambito del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del credito, per favorire nuove assunzioni a tempo indeterminato nelle banche italiane", così Lando Sileoni, Segretario generale della Fabi, il sindacato di maggioranza dei bancari.

"Ricordiamo che qualora i banchieri dovessero sottrarsi a questo impegno, saranno le banche stesse a farsene carico, come Fabi, verificheremo, banca per banca, se ai buoni propositi seguiranno i fatti e quanti top manager verseranno effettivamente il proprio contributo sul Fondo", conclude Sileoni.

da ASCA via YAHOO NOTIZIE 05 Marzo 2013

Banche: Sileoni, bene iniziativa Patuelli su Fondo per nuova occupazione

(ASCA) - Roma, 5 mar - "Plaudiamo all'iniziativa del neo-presidente dell'Abi, Antonio Patuelli che, in una lettera inviata oggi, ha sollecitato i banchieri a dare il proprio contributo economico al Fondo per la nuova occupazione, istituito da Abi e organizzazioni sindacali il 19 gennaio 2012, nell'ambito del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del credito, per favorire nuove assunzioni a tempo indeterminato nelle banche italiane", così Lando Sileoni, Segretario generale della Fabi, il sindacato di maggioranza dei bancari. "Ricordiamo che qualora i banchieri dovessero sottrarsi a questo impegno, saranno le banche stesse a farsene carico, come Fabi, verificheremo, banca per banca, se ai buoni propositi seguiranno i fatti e quanti top manager verseranno effettivamente il proprio contributo sul Fondo", conclude Sileoni.

WallStreetItalia.com. 05 marzo 2013| Ora 16:40

Abi, Patuelli richiama i banchieri sui versamenti al fondo per l'occupazione

Il presidente dell'Abi bacchetta i banchieri. Antonio Patuelli ha richiamato vertici e top manager degli istituti di credito sul versamento, previsto dall'accordo sul contratto, del 4 per cento della retribuzione fissa netta per finanziare il fondo nazionale per l'occupazione, che punta ad assumere giovani, donne e disoccupati. Nella missiva Patuelli rileva un'"adesione insufficiente" e rinnova...

Il presidente dell'Abi bacchetta i banchieri. Antonio Patuelli ha richiamato vertici e top manager degli istituti di credito sul versamento, previsto dall'accordo sul contratto, del 4 per cento della



retribuzione fissa netta per finanziare il fondo nazionale per l'occupazione, che punta ad assumere giovani, donne e disoccupati.

Nella missiva Patuelli rileva un'"adesione insufficiente" e rinnova l'invito "ad aderire con la massima tempestività". Il numero uno dell'Associazione bancaria italiana ricorda come l'invito a contribuire sia rivolto a coloro che rivestono la carica di presidente, consigliere delegato, amministratore delegato e direttore generale. E alle altre figure con una retribuzione fissa "pari o superiore a 300mila euro", che può scendere a 200mila per le imprese di dimensioni minori.

Il fondo per l'occupazione, che opera tramite l'ente Enbicredito (Abi e sindacati), eroga secondo gli accordi 2.500 euro per un triennio per ciascun lavoratore assunto. "Plaudiamo all'iniziativa del neo-presidente dell'Abi, che ha sollecitato i banchieri a dare il proprio contributo economico al fondo per l'occupazione", ha commentato Lando Sileoni, segretario generale della Fabi, il sindacato di maggioranza dei bancari, ricordando come la misura sia stata prevista nell'ambito del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del credito, per favorire nuove assunzioni a tempo indeterminato nelle banche italiane.

"Ricordiamo che qualora i banchieri dovessero sottrarsi a questo impegno, saranno le banche stesse a farsene carico", ha aggiunto, rilevando che "come Fabi verificheremo, banca per banca, se ai buoni propositi seguiranno i fatti e quanti top manager verseranno effettivamente il proprio contributo sul fondo".

IL FATTO QUOTIDIANO.it. 05 marzo 2013 | Ora 16:40

Banche, i top manager italiani tardano a contribuire al fondo per l'occupazione

Richiamo ufficiale del presidente della Confindustria del settore, l'Abi, che rileva una "adesione insufficiente" e rinnova l'invito "ad aderire con la massima tempestività" rivolto a chi occupa le posizioni ai vertici degli istituti e a chi ha una retribuzione fissa pari o superiore a 300mila euro, che scende a 200mila per le imprese minori

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 5 marzo 2013

Più informazioni su: Banche, Banche Italiane, Occupazione.

Share on oknotizie Share on print Share on email More Sharing Services 4

Il presidente dell'Abi bacchetta i banchieri. Antonio Patuelli ha richiamato vertici e top manager degli istituti di credito sul versamento, previsto dall'accordo sul contratto, del 4 per cento della retribuzione fissa netta per finanziare il fondo nazionale per l'occupazione, che punta ad assumere giovani, donne e disoccupati.

Nella missiva Patuelli rileva una "adesione insufficiente" e rinnova l'invito "ad aderire con la massima tempestività". Il numero uno dell'Associazione bancaria italiana ricorda come l'invito a contribuire sia rivolto a coloro che rivestono la carica di presidente, consigliere delegato, amministratore delegato e direttore generale. E alle altre figure con una retribuzione fissa "pari o superiore a 300mila euro", che può scendere a 200mila per le imprese di dimensioni minori.

Il fondo per l'occupazione, che opera tramite l'ente Enbicredito (Abi e sindacati), eroga secondo gli accordi 2.500 euro per un triennio per ciascun lavoratore assunto. "Plaudiamo all'iniziativa del neo-presidente dell'Abi, che ha sollecitato i banchieri a dare il proprio contributo economico al



fondo per l'occupazione", ha commentato Lando Sileoni, segretario generale della Fabi, il sindacato di maggioranza dei bancari, ricordando come la misura sia stata prevista nell'ambito del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del credito, per favorire nuove assunzioni a tempo indeterminato nelle banche italiane.

"Qualora i banchieri dovessero sottrarsi a questo impegno, saranno le banche stesse a farsene carico", ha aggiunto Sileoni, rilevando che "come Fabi verificheremo, banca per banca, se ai buoni propositi seguiranno i fatti e quanti top manager verseranno effettivamente il proprio contributo sul fondo".

ADNKRONOS 5 MARZO 2013

BANCHE: FABI, BENE PATUELLI, VERIFICHEREMO BANCA PER BANCA =

Roma, 5 mar. (Adnkronos) - 'Plaudiamo all'iniziativa del neo-presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, che in una lettera inviata oggi, ha sollecitato i banchieri a dare il proprio contributo economico al Fondo per la nuova occupazione, istituito da ABI e organizzazioni sindacali il 19 gennaio 2012, nell'ambito del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del credito, per favorire nuove assunzioni a tempo indeterminato nelle banche italiane'. Lo dichiara Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi, il sindacato di maggioranza dei bancari.

'Ricordiamo che qualora i banchieri dovessero sottrarsi a questo impegno, saranno le banche stesse a farsene carico'. Come Fabi, assicura Sileoni, "verificheremo, banca per banca, se ai buoni propositi seguiranno i fatti e quanti top manager verseranno effettivamente il proprio contributo sul Fondo'. (Sec/Col/Adnkronos) 05-MAR-13 17:12

ANSA 05 03 2013

ABI: PATUELLI RICHIAMA BANCHIERI, VERSATE A FONDO OCCUPAZIONE - LETTERA PRESIDENTE, ADESIONI SONO INSUFFICIENTI

(ANSA) - ROMA, 5 MAR - Richiamo del presidente dell'Abi Antonio Patuelli a vertici e top manager delle banche sul versamento, previsto dall'accordo sul contratto, del 4% della retribuzione fissa netta per finanziare il fondo nazionale per l'occupazione. Nella missiva Patuelli rileva un'"adesione insufficiente" e rinnova l'invito "ad aderire con la massima tempestività". Il Fondo è alimentato dal contributo del 4% dei manager e dai lavoratori con una giornata lavorativa e punta ad assumere giovani, donne e disoccupati. (ANSA). DOA/SoA QBXB

ANSA 05 03 2013

ABI: PATUELLI RICHIAMA BANCHIERI, VERSATE A FONDO OCCUPAZIONE (2)

(ANSA) - ROMA, 5 MAR - In particolare Patuelli ricorda come l'invito a contribuire sia rivolto a coloro che rivestono la carica di presidente, consigliere delegato, amministratore delegato e direttore generale. Comprese anche le figure più rilevanti dell'azienda la cui retribuzione fissa sia "pari o superiore a 300mila euro" che può scendere a 200mila per le imprese di minori dimensioni.

Per questo il presidente Abi invita a procedere agli accantonamenti delle somme. Secondo gli accordi il Fondo, che opera tramite l'ente Enbicredito (Abi e sindacati) eroga 2500 euro per un



triennio per ciascun lavoratore assunto. Questi devono essere giovani disoccupati fino a 32 anni, disoccupati di lungo periodo, cassintegrati e in mobilità, donne nelle aree geografiche svantaggiate, lavoratori nelle regioni del Sud, disabili.(ANSA).

ANSA 05 03 2013

ABI: SILEONI (FABI), BENE RICHIAMO PATUELLI, VERIFICHEREMO

(ANSA) - ROMA, 5 MAR - "Plaudiamo all'iniziativa del neo-presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, che in una lettera inviata oggi, ha sollecitato i banchieri a dare il proprio contributo economico al Fondo per la nuova occupazione, istituito da Abi e organizzazioni sindacali il 19 gennaio 2012". Lo dichiara Lando Maria Sileoni, Segretario generale della Fabi, il sindacato di maggioranza dei bancari che ricorda come la misura sia stata prevista nell'ambito del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del credito, per favorire nuove assunzioni a tempo indeterminato nelle banche italiane.

"Ricordiamo che qualora i banchieri dovessero sottrarsi a questo impegno, saranno le banche stesse a farsene carico" aggiunge, rilevando che "come Fabi, verificheremo, banca per banca, se ai buoni propositi seguiranno i fatti e quanti top manager verseranno effettivamente il proprio contributo sul Fondo".(ANSA). DOA/SoA QBXB

ASCA 05 Marzo 2013 - 16:23

Banche: Sileoni, bene iniziativa Patuelli su Fondo per nuova occupazione

(ASCA) - Roma, 5 mar - "Plaudiamo all'iniziativa del neo-presidente dell'Abi, Antonio Patuelli che, in una lettera inviata oggi, ha sollecitato i banchieri a dare il proprio contributo economico al Fondo per la nuova occupazione, istituito da Abi e organizzazioni sindacali il 19 gennaio 2012, nell'ambito del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del credito, per favorire nuove assunzioni a tempo indeterminato nelle banche italiane", così Lando Sileoni, Segretario generale della Fabi, il sindacato di maggioranza dei bancari.

"Ricordiamo che qualora i banchieri dovessero sottrarsi a questo impegno, saranno le banche stesse a farsene carico, come Fabi, verificheremo, banca per banca, se ai buoni propositi seguiranno i fatti e quanti top manager verseranno effettivamente il proprio contributo sul Fondo", conclude Sileoni. red/men

.C.

Return